

**Valutazione delle emissioni di rumore prodotte dai macchinari
e attività di gestione rifiuti presente per il nuovo sito della
SANTINI SPA – via Buozzi**

**ai sensi della L.P. nr.20/2012
(disposizioni in materia di inquinamento acustico)**

**Revisione 00 - del 29/10/2019 – STRUTTURA GRUPPO SANTINI
SPA**

**Gestione sito: F.Ili Santini srl
NUOVA GAMMA
VIA BUOZZI – 39100 BOLZANO
PIANO TERRA**

Il Tecnico



1. Premessa

La ditta GRUPPO SANTINI spa, ha intenzione di realizzare un nuovo sito produttivo mirato alla gestione e recupero dei rifiuti da inserirsi nella p.ed.2977 in via Bruno Buozzi.

Non essendo ancora realizzato il sito la presente valutazione id massima viene eseguita al fine di verificare il rispetto dei valori limite di rumore esterno, è stata eseguita una indagine ai sensi della L. P. nr. 20/12

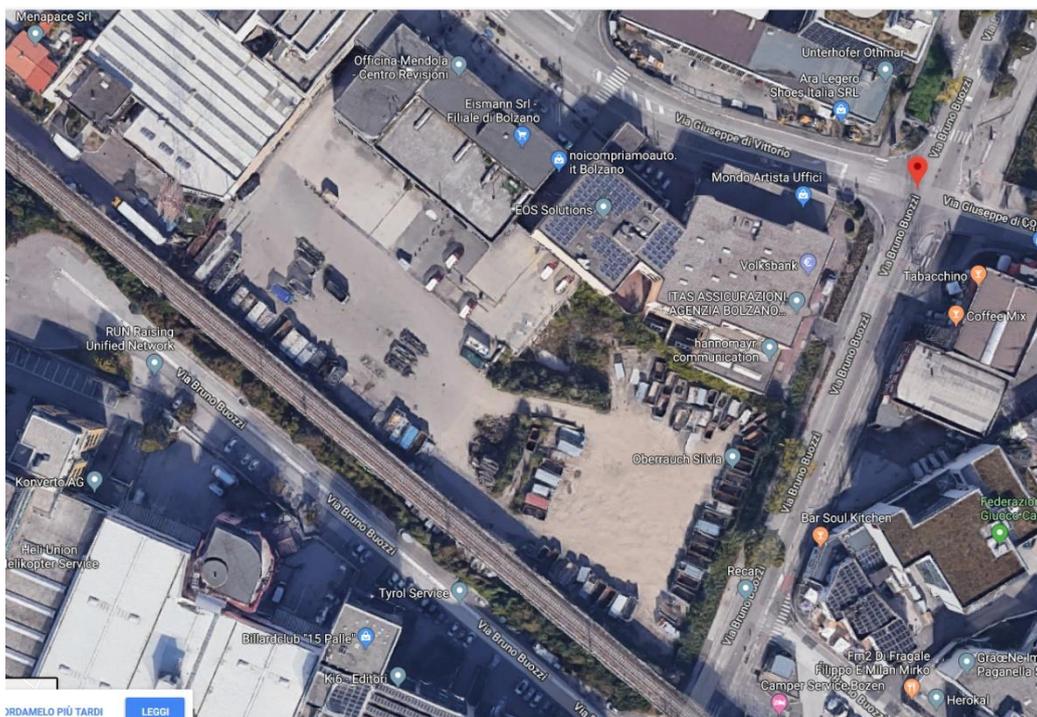
2. Limiti di riferimento

La LP 20/2012 stabilisce che il livello sonoro prodotto da una sorgente sonora è ammisibile quando questo non supera il valore limite di zona stabilito per la zona acustica in cui è situata la sorgente sonora stessa.

- **ZONA ACUSTICA IV** – zone per insediamenti produttivi

LIMITE DIURNO (06.00 – 22.00) 65 dB(A)

LIMITE NOTTURNO (06.00 – 22.00) 55 dB(A)



3. Indagine

L'area nella quale sorge l'attività produttiva in oggetto ricade in classe IV.

Secondo la LP 20/2012 i limiti vanno confrontati con le 4 ore di massimo rumore dell'attività in esame.

Scopo della presente analisi preliminare è quello di verificare a livello preventivo se le attività che verosimilmente verranno svolte all'interno del nuovo capannone, possano creare un superamento del livello acustico stabilito per le aree di tipo IV presso i ricettori.

Al momento della presente valutazione, non essendo ancora realizzato il sito, ci si è basati su quelli che attualmente sono stati i monitoraggi eseguiti presso siti simili della impresa Santini e in particolare i siti presso via Giotto 04 e 11, per il quale è stata eseguita una verifica dei livelli e picchi rumore generato dalle attività e attrezzature interne, nonché il riflesso verso l'esterno.

Considerando le attività eseguite presso il sito di via Giotto 04 e per comparazione con quelle che verranno svolte presso il sito di via Buozzi, ipoteticamente si possono stimare che vengano generate le seguenti emissioni rumorose:

Dati Misurazioni via Giotto,04				
Matr.	DESCRIZIONE	Valore misurato dBA	Con uso DPI dBA metodo SNR	Peak (dBC)
001	RUMORE DI FONDO UFFICIO PESA	64,90	--	97,30
674	RUMORE DI FONDO AREA LAVORAZIONE CARTA	79,60	--	103,00
003	PRESSA DELLA CARTA, POSTAZIONE OPERATORE	85,30	70,30	108,10
013	RAGNO LIEBHERR 904, AREA LEGNO E RIFIUTI MISTI, FINESTRINO APERTO	76,80	--	123,3

014	RUMORE DI FONDO AREA MATERIALE PERICOLOSI E NON PERICOLOSI	77,90	--	112,6
015	RUMORE DI FONDO AREA OLI	72,90	--	103,8
664	RUMORE DI FONDO AREA RIPOSO	82,30	--	109,50
665	RUMORE DI FONDO AREA OLI	78,90	--	109,0
018	ESCAVATORE LIEBHERR, AREA PNEUMATICI E VETRO	87,50	72,50	132,2
668	RUMORE DI FONDO STABILIMENTO	81,70	--	104,1
666	RUMORE DI FONDO AREA ALLUMINIO	80,10	--	107,60
667	RUMORE DI FONDO AREA VETRO	85,60	70,60	117,40
671	CABINA AREA METALLI	82,90	--	110,10
027	CARRELLO ELEVATORE LINDE	79,60	--	120,3
042	AUTOCARRO IVECO STRALIS 450	71,20	--	107,40
043	AUTOCARRO IVECO STRALIS 450. Gancio Aggancio container	68,70	--	109,50
658	RUMORE DI FONDO AREA SELEZIONE RIFIUTI PUNTO 01	71,00	--	102,70
659	RUMORE DI FONDO AREA SELEZIONE RIFIUTI PUNTO 02	70,40	--	103,30
033	RAGNO LIEBHERR	76,20	--	128,50
034	RUMORE DI FONDO LOCALE RIPOSO	58,80	--	98,6
038	RAGNO SENEBOGEN	77,40	--	129,5

Le sorgenti sonore principali che producono il maggiore disturbo sono di tipo mobile e identificate nei mezzi semoventi che eseguono la movimentazione del materiale ferroso e vetro. Le caratteristiche di tali sorgenti sonore non permettono di svolgere una significativa mitigazione del rumore.

La rumorosità principale è causata dall'utilizzo di mezzi semoventi dotati di bracci meccanici che eseguono la movimentazione del materiale ferroso e il vetro. Le operazioni di carico/scarico e movimentazione successiva del materiale ferroso e del vetro, a causa dei continui urti provocano infatti una rumorosità elevata, che si propaga anche all'esterno del capannone, principalmente dalle finestre poste in alto e dal portone di ingresso. Gli impianti fissi come le presse e i nastri trasportatori attualmente emettono una rumorosità molto inferiore che non incide in modo significativo sui livelli di pressione sonora ai ricettori.

L'analisi condotta a seguito di un sopralluogo in campo ha potuto constatare la presenza in adiacenza (distanza circa max10 m da muro "nuova costruzione") del sito di attività artigianali / industriali, nonché presenza della linea ferroviaria e strade di confine con intensità di circolazione definibile "abbastanza sostenuta".

Difatto il solo rumore di fondo dato dal traffico stradale veicolare e passaggio dei treni ha dato evidenza di rumore di fondo con entità superiore ai 65 dB (A)

La realizzazione della nuova costruzione prevede difatto un muro in c.a. con altezza non inferiore ai 5 metri per tutta la perimetrale in modo da contenere il più possibile le emissioni acustiche generate dalle attività eseguite internamente e che vede sostanzialmente un picco acustico in concomitanza con lo svuotamento del vetro che però presenta durate di pochi secondi per ogni svuotamento calcolati con un massimo di 3 / 4 al giorno.

Le attività principali sono studiate per limitare il rumore prodotto e per mantenere il livello inferiore ai 65 dB(A) se misurati al ricettore più vicino.

Per il disturbo nell'ambiente abitativo e quindi per le persone che permangono all'interno di edifici (uffici, produttivi, ecc..) il rumore percepito è sicuramente inferiore a quello valutato in facciata perché sono protetti dagli elementi costruttivi (pareti vetrate e/o finestre) che riducono la propagazione del suono all'interno.

3. Conclusioni

L'azienda, compatibilmente con i vincoli presenti in termini di salubrità dei luoghi di lavoro e sicurezza antincendio, ha valutato attentamente in fase progettuale la possibilità di mitigare la rumorosità, con appositi e mirati interventi sulle aperture presenti nel capannone qualora dovesse emergere un superamento del livello acustico a produzione avviata. Tali installazioni sono in grado di abbassare il livello acustico nei punti mirati fino a circa 20 dB(A)

Difatto le aperture di ventilazione naturale presenti sulle pareti dello stabile sono necessarie al fine di garantire un continuo e sufficiente apporto di aria fresca e ricambio ambientale per prevenire l'insorgenza di atmosfere pericolose e per limitare la formazione di polveri pericolose per l'operatore.

Pertanto è possibile ipotizzare a livello progettuale, che con le scelte fatte e vista anche la eventuale possibilità (qualora servisse) di poter installare ulteriori pannelli fonoassorbenti in punti mirati e studiati per diminuire l'impatto acustico, il livello acustico prodotto dalle attività si può considerare contenuto per rimanere nella fascia di rispetto soglia IV.

Il tecnico incaricato per l'analisi preliminare
Dr. Paolo Gasperi

